

PETIZIONE PROMOSSA DAL SINDACATO PENSIONATI DELLA CGIL

Oltre 300 firme per il Cup L'Arcella si mobilita per la sede di via Temanza

PADOVA

Più di trecento firme raccolte in pochi giorni, con una facilità mai vista. Perché il malcontento all'Arcella è tanto e l'iniziativa dello Spi Cgil ha incrociato una necessità sentita tra i residenti: riaprire il Cup di via Temanza per permettere le prenotazioni nel distretto 1 dell'Usl 6. «Centinaia di persone hanno risposto positivamente all'appello, riconoscendo l'importanza di strutture come il Cup, che permette di accedere a visite specialistiche e fruizione ai servizi sanitari in maniera più semplice e diretta – sottolinea il sindacato dei pensiona-

ti in una nota – E uno strumento essenziale per gli oltre 40 mila abitanti dell'Arcella, in particolare per le fasce più fragili della popolazione, come persone anziane e con difficoltà motorie, in grado di garantire prossimità ed equità nell'accesso alle cure». «L'esigenza di potenziare i servizi territoriali è drammaticamente confermata dai dati. Secondo la Fondazione Gimbe, l'8% della popolazione veneta è costretta a rinunciare alle cure a causa di lunghe liste d'attesa, difficoltà economiche o logistiche. È necessario ripensare e investire nei servizi territoriali», proseguono dal sindacato.

In questi giorni molti candidati del centrosinistra – a partire dai dem Vanessa Camani e

Andrea Micalizzi, e dall'esponente di Avs Elena Ostanel – si sono impegnati a portare la questione in consiglio regionale se dovessero essere eletti alle prossime elezioni. «Vogliamo ringraziare il segretario Antonio Pantano, e tutte le collaboratrici e i collaboratori della Lega del quartiere 2 e ai volontari del circolo del Pd dell'Arcella per il contributo alla raccolta», conclude lo Spi. —



I volontari dello Spi Cgil con la raccolta firme per riaprire il Cup



Peso: 16%